

ne, ed è per questo si è pensato di contattare Terna Rete Italia che da anni porta avanti l'iniziativa "Nidi sui tralicci", grazie all'accordo di collaborazione scientifica con l'associazione ornitologica Ornis italiana.

I nidi sono stati posizionati su tralicci di diversa dimensione situati in aree dove la presenza della specie è stata osservata ripetutamente negli anni precedenti e dove l'area circostante si presenta idonea come territori di caccia per la specie, anche secondo l'esperienza di Giacomo dell'Omo che ha supervisionato la prima giornata di installazione delle cassette. Per facilitare anche le successive azioni di monitoraggio, le cassette sono state posizionate a circa 4 metri, altezza sufficiente ad impedire tentativi di predazione da parte di mammiferi o disturbo da parte dell'uomo.

Le operazioni di monitoraggio dei nidi saranno svolte in collaborazione con il personale di Terna Rete Italia, in quanto è proibito avvicinarsi e salire sui tralicci senza l'autorizzazione preventiva della società proprietaria.

Sui tralicci di Terna Rete Italia sono state posizionate nel tempo oltre 500 cassette adatte alla nidificazione degli uccelli. Sin dall'inizio questi nidi artificiali sono stati occupati con successo dalle specie target per cui erano state studiate. In particolare, ad esempio, le ispezioni periodiche hanno, infatti, riscontrato che il 94% delle cassette posizionate per i gheppi, è occupato da coppie di questa specie, così come la percentuale di occupazione di nidi per le Ghiandaie marine è molto alta.

I dati di occupazione di questa specie fanno ben sperare per le nuove installazioni in Piemonte: nell'Alto Lazio nella stagione riproduttiva 2013 la ghiandaia marina ha occupato tutti i 25 nidi disponibili da cui si sono involati 69 pulcini, 38 dei quali sono stati anche inanellati. La sorprendente capacità dei tralicci di interagire positivamente con le dinamiche riproduttive di alcune specie di uccelli è ormai testimoniata da numerosi studi, alcuni dei quali pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Dopo il posizionamento delle cassette nido il GPSO sarà impegnato nel monitoraggio della loro occupazione con il controllo delle varie fasi della riproduzione, seguendo il protocollo ormai consolidato applicato da Ornis Italiana per tutte le cassette nido che entrano nel progetto "Nidi su tralicci".

Una sosta per il Piviere tortolino nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand

di GIUSEPPE ROUX POIGNANT, GIANFRANCO RIBETTO & DOMENICO ROSSELLI*

*Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Questo progetto di ricerca scientifica ha come scopo la protezione e la tutela di un ambiente alpino, costituito da prateria alpina a *Trisetum flavescens* e da una piccola parte di torbiera bassa alcalina, habitat naturali inseriti nell'elenco della Direttiva comunitaria "Habitat" 92/43/CEE, scelto come sito di sosta per la migrazione post riproduttiva da numerosi individui di Piviere tortolino *Charadrius morinellus*, specie tutelata dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, allegato I, Berna all. II, Bonn all. II, particolarmente protetta L. 157/92 e in pericolo in modo critico nella lista rossa WWF Italia. Lo stesso sito è frequentato anche da diverse specie di passeriformi migratori a lungo e corto raggio.

Durante la migrazione post riproduttiva, i pivieri tortolini, attraversano le Alpi sfruttando per brevi soste sia le praterie di alta quota che le zone prative del fondovalle. Dal 2003, all'interno del Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand, alta valle di Susa (TO), in una stessa zona della superficie di circa un ettaro, a una quota di circa 2450 mt., si sono susseguite annualmente, osservazioni di gruppi o singoli individui in sosta durante la migrazione per uno o più giorni.

Il sito è in questo momento uno dei più



Photo M. Pervia

Piviere tortolino

conosciuti e importanti in ambito piemontese per il passaggio di questi limicoli, ma, a causa della vicinanza di una ex strada militare carrozzabile (oggi SP 173 strada dell'Assietta), è facilmente minacciato dal disturbo antropico con attività di vario genere.

Scopo del progetto è di monitorare e favorire la presenza del piviere tortolino nell'area di sosta, di studiare la fenologia e approfondire la conoscenza di questa specie scarsamente studiata in Italia.

Oltre alle semplici osservazioni, la tecnica utilizzata nel progetto è quella dell'inanellamento a scopo scientifico, basata quindi sulla marcatura individuale degli uccelli (anche con anelli colorati e/o numerati), che ci permetterà di studiare oltre ai movimenti anche la biologia e il comportamento della specie con particolare riferimento alla composizione dei gruppi e ai giorni di permanenza sull'area.

Il progetto della durata di cinque anni è in parte finanziato da **Federparchi – Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali** che, attraverso l'istituzione del Fondo Italiano per la Biodiversità e l'incontro con le imprese private, "Le acque della salute Uliveto e Rocchetta" del gruppo Co.Ge. Di International S.p.a., hanno valutato e selezionato positivamente questo progetto destinato alla protezione della biodiversità di questo importante ecosistema alpino.

Nel corso del 2013 le attività di campo hanno avuto inizio il 20 agosto 2013, con i primi rilievi alla ricerca della presenza dei primi passaggi di piviere tortolino e di altre specie ornitiche sul luogo di studio, e con la predisposizione delle misure di protezione e pannelli divulgativi sull'attività svolta. Il monitoraggio visivo ha avuto luogo con le stesse modalità dei precedenti anni ma con una migliore copertura temporale dell'area di studio.

Dal 25 agosto al 13 settembre è stata attiva la stazione d'inanellamento scientifico con chiusura anticipata di due giorni causata dalla presenza di improvvise condizioni climatiche avverse.

Complessivamente sono stati osservati 63 individui di piviere tortolino (gruppo più numeroso di 17 individui) con un dato in linea con le osservazioni degli anni pre-



Photo G. Ronx Peignart

Ala di Piviere tortolino

cedenti. Le osservazioni nel periodo di studio hanno portato all'avvistamento di 29 specie diverse, particolarmente interessanti sono quelle di falco cuculo *Falco vespertinus* e gambecchio *Calidris minuta*, in quanto primi avvistamenti di queste specie nel territorio protetto.

In totale sono stati inanellati 108 uccelli appartenenti a 6 specie diverse tra cui 1 solo piviere tortolino. Tra i passeriformi la specie più inanellata è stato il culbianco *Oenanthe oenanthe* con 98 individui marcati. Da segnalare, tra le specie inanellate, il falco cuculo *Falco vespertinus*, secondo inanellamento regionale (FASANO S., BOANO G., FERRO G., 2005. *25 anni di inanellamento in Piemonte e Valle d'Aosta*. Museo Civico Craveri di Storia Naturale e GPSO, 2002-2012. Resoconto dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico in Piemonte e Valle d'Aosta *Riv. Piem. St. Nat.*).

La tutela e la protezione dell'area durante il passaggio dei migratori è stata garantita dalla presenza costante del personale impiegato nell'attività di ricerca.

Maggiori dettagli sull'iniziativa sono disponibili sul sito **dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie**

www.parchialpicozie.it,
sezione *ricerche e progetti*.

ISSN 0394 - 2937

Picus



Rivista semestrale
di Ornitologia



Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB (Modena)

Anno 40° N. 1 Gennaio - Giugno 2014 N. 77

CISNIAR 

GOL 
GOL ONLUS

ASOER 



GPSO 

CentrOrnitologicoToscano 

Rivista semestrale di Ornitologia

Direttore responsabile - Coordinatore editoriale e grafico: *Renzo Rabacchi*
Caporedattore/Editor in chief: *Carlo Giannella*
Consulenza fotografica: *Giordano Cerè, Graziano Sala*
Biblioteca: c/o Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P (MO)
Redazione di Milano (GOL): *Antonio Peruz, Riccardo Tucci, Carlo Violani*
Redazione di Bologna (AsOER): *Franco Roscelli, Roberto Tinarelli, Sergio Tralongo*
Redazione di Napoli (ASOIM): *Maurizio Fraissinet, Danila Mastronardi*
Redazione di Torino (GPSO): *Giovanni Boano, Marco Pavia*
Redazione di Livorno (COT): *Luca Puglisi, Francesco Pezzo, Enrica Pollonara, Marco Franchini, Alessandro Sacchetti.*
Redattori: *Luca Bagni, Enzo Cavani, Fausta Lui;*
Gestione informatizzata abbonati: *Leonardo Cocchi*; Copertine: *Lorenzo Starnini*

Stampa: *Tipolitografia F.G. s.n.c. 230, str. Prou. 14 - 41056 Savignano s/P (MO)*
tel. 059/796150

Rivista di Ornitologia e Birdgardening

Revue d'Ornithologie Journal of Ornithology

Edita dal **CISNIAR (ONLUS)**
CENTRO ITALIANO STUDI
NIDI ARTIFICIALI

in collaborazione con:

GOL (ONLUS)
GRUPPO ORNITOLOGICO LOMBARDO

AsOER (ONLUS)
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

ASOIM (ONLUS)
ASSOCIAZIONE STUDI ORNITOLOGICI
ITALIA MERIDIONALE

GPSO (ONLUS)
GRUPPO PIEMONTESE
STUDI ORNITOLOGICI

COT
CENTRO ORNITOLOGICO TOSCANO

Redazione, Amministrazione e Scambi Editor & Magazine exchange:

c/o Museo Civico di Ecologia e Storia
Naturale - Piazza Matteotti, 28 -
41054 Marano s/P (MO) Italy.
Casella Postale n. 65 -
tel. e fax 059/744103

E-mail: redazione.picus@libero.it

Sito web: www.cisniar.it

Redazione di Milano (GOL)
Via Anfiteatro, 14 - 20121 Milano
tel. e fax 02/76023823

E-mail: info@gol-onlus.it

Sito web: www.gol-onlus.it

Redazione di Bologna (AsOER)
Via Boccaccio, 23 -
40026 Imola (BO)

E-mail: info@asoer.org

Sito web: www.asoer.org

Redazione di Napoli (ASOIM)
Via Luca Giordano, 12 -
80046 San Giorgio a Cremano (NA)

E-mail: postmaster@asoim.org

Sito web: www.asoim.org

Redazione di Torino (GPSO)
Museo di Storia Naturale - C.P. 89, 10022
Carmagnola (TO)

E-mail: gpso.posta@gmail.com

Sito web: www.gpso.it

Redazione di Livorno (COT)
Via De Larderel, 93 - 57122 Livorno (LI)
E-mail: segreteria@centroritologicotoscano.org

Sito web: www.centroritologicotoscano.org

Picus

ISCRIZIONI ABBONAMENTI

Socio Ordinario:
Euro 21,00*

Socio Sostenitore:
Euro 26,00*

da versare sul
C.C.P. n. 11447414
intestato
a CISNIAR (Onlus)
Piazza Matteotti, 28
41054 Marano s/P (MO)

Yearly subscription
for abroad
(Euro 30,00)
Back issues
(Euro 12,00)

Payable by Intern.
Money Order to the
Editor Centro Italiano
Studi Nidi Artificiali
(CISNIAR) 28,
Piazza Matteotti - I
41054 Marano s/P
(MO).

IBAN
(International Bank Account
Number)
IT92H 05387 67075
000001895032

SWIFT
(Society for Worldwide Financial
Telecommunication Bank
Account Number)
BPMOIT22XXX

**Le quote di
iscrizione-
abbonamento
(e relative
modalità di
pagamento)
al GOL, all'AsOER,
all'ASOIM, al GPSO e
al COT sono riportate
nelle rispettive pagine
del notiziario**

Autorizzazione del Tribunale di Modena

n. 743 del 9/01/1984 - ISSN 0394 - 2937

© Picus - È vietata la riproduzione di testi, fotografie e disegni senza
l'autorizzazione scritta dell'Autore e della Rivista.

Testi e foto non richiesti non vengono restituiti

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. -

Spedizione in Abbonamento Postale -

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB (Modena)